

CIG	Apparecchi a gas per uso domestico Tubi flessibili non metallici per allacciamento	UNI 7140 FA-1
<p><b>Testatina della norma</b></p> <p>Sostituire il titolo in italiano con il seguente: "Tubi flessibili non metallici per allacciamento di apparecchi a gas per uso domestico".</p> <p>Sostituire il titolo in inglese con il seguente: "Flexible non metallic hoses for domestic gas appliances".</p> <p><b>Punto 2</b></p> <p>Dopo il titolo inserire la frase seguente: "Nel corso della norma viene fatto riferimento alle seguenti norme:"</p> <p>Dopo l'ultima norma citata aggiungere la seguente: "UNI EN 27326 Tubi di gomma e plastica - Determinazione della resistenza all'ozono in condizioni statiche"</p> <p><b>Punto 7.1.5</b></p> <p>Sostituire l'ultima riga con quanto segue: "Il valore medio viene preso come valore di riferimento per la prova di resistenza alle superfici calde di cui in 7.1.16".</p> <p><b>Punto 7.1.10</b></p> <p>Sostituire il testo con quanto segue: "La prova deve essere eseguita su tre spezzoni di tubo di 500 mm di lunghezza, montati su raccordi portagomma UNI 7141. Il montaggio deve essere effettuato senza l'ausilio di acqua o di lubrificante. Gli spezzoni vengono posti in stufa a regolazione termostatica e mantenuti per 72 h a <math>120\text{ }^{\circ}\text{C} \pm 2\text{ }^{\circ}\text{C}</math>. Effettuato il trattamento, sullo strato esterno dei tubi non devono apparire tracce di screpolature, in particolare nelle zone interessate dai raccordi portagomma. Gli stessi spezzoni di tubo vengono lasciati per 24 h a temperatura ambiente e quindi sottoposti, a temperatura ambiente, rispettivamente uno alla prova di resistenza allo sfilamento del tubo dal portagomma di cui in 7.1.7, uno alla prova di resistenza a trazione di cui in 7.1.8 e uno alla prova di curvatura di cui in 7.1.9".</p> <p><b>Punto 7.1.14</b></p> <p>Sostituire il testo con quanto segue: "La prova viene eseguita su uno spezzone di tubo conformemente alla UNI EN 27326, metodo 1. Il raggio di curvatura prescritto è: <math>r_b = 2,5 d_e</math>. Dopo la prova verificare che, ad un esame visivo con ingrandimento 2X, non esistano fessurazioni o tracce di screpolature sullo stato esterno di tutto lo spezzone di tubo".</p> <p>Eliminare di conseguenza la fig. 2.</p> <p style="text-align: right;"><i>(segue)</i></p>		
<p>Le norme UNI sono revisionate, quando necessario, con la pubblicazione sia di nuove edizioni sia di fogli di aggiornamento. È importante pertanto che gli utenti delle stesse si accertino di essere in possesso dell'ultima edizione o foglio di aggiornamento.</p>		

**Punto 7.1.16**

Sostituire il titolo con quanto segue:  
"Prova di resistenza alle superfici calde".

Nella seconda riga del testo e nel titolo della figura sottostante sostituire "Fig. 3 con Fig. 2".

**Punto 7.2**

Alla quarta riga, sostituire il riferimento "7.2.10" con "7.2.9".

**Punto 7.2.10**

Sostituire il testo con quanto segue:

"Le modalità di prova sono descritte in 7.1.10.

Per i tubi di tipo B1, B2 e C la prova deve essere eseguita, per ciascun tipo, su tre tubi tal quali (non su spezzoni) di lunghezza 500 mm, montati nel caso del tipo B1, su raccordi portagomma UNI 7141.

Effettuato il trattamento in stufa, sullo strato esterno dei tubi non devono apparire tracce di screpolature, in particolare nelle zone interessate dal raccordo portagomma nel caso del tipo B1.

I tre tubi devono essere lasciati per 24 h a temperatura ambiente e quindi sottoposti a temperatura ambiente, rispettivamente uno alla prova di resistenza allo sfilamento del tubo dal portagomma secondo 7.2.7 (se di tipo B1), uno alla prova di resistenza a trazione secondo 7.2.8 e uno alla prova di curvatura secondo 7.2.9".

**Punto 7.2.16**

Sostituire il titolo con quanto segue:  
"Prova di resistenza alle superfici calde".

**Prospetto I**

Per la prova 7.1.16, sostituire  
"Affidabilità del prodotto" con "Resistenza alle superfici calde".